



## Terraglio Est, via libera al primo tratto

Ieri l'accordo tra gli enti e gli imprenditori nella sede Veneto Strade. Progetto ridimensionato, resta il nodo finanziamenti

di **Federico Cipolla**

► CASIER

C'è soddisfazione tra gli imprenditori per l'esito dell'incontro sul Terraglio Est di ieri. «La presenza di tutte le istituzioni coinvolte ha reso possibile individuare un percorso praticabile, e sostenibile, per una rapida realizzazione dell'opera. Diventa praticabile l'obiettivo di avere la strada entro il 2014» spiegano in un comunicato congiunto C.I.A., Cna Treviso, Confartigianato Marca Trevigiana, Coldiretti, Unascom - Confcommercio Treviso e Unindustria Treviso. Se doveva essere l'incontro della svolta probabilmente non lo è stato. Ma se si guarda a piccoli passi avanti allora è stato positivo. Nessun documento firmato, ma un'intesa raggiunta su come procedere. È questo l'esito del summit avvenuto ieri mattina nella sede di Veneto Strade con l'assessore Regionale Renato Chisso, i sindaci di Casale, Casier, Preganziol, il presidente della Provincia Leonardo Muraro, i rappresentanti delle associazioni di categoria e l'imprenditore Antonio Veschetti in rappresentanza del Comitato dell'Area produttiva di Dosson. L'incontro è servito a stabilire che si procederà per la realizzazione solo del tratto di Terraglio Est che servirà la zona industriale,



Un recente convegno a Dosason sul caso del Terraglio Est

dall'incrocio con via Schiavonia a quello con via Alta. Il costo, presentato ieri dopo aver ripercorso gli incartamenti e il progetto preliminare, è di circa 12 milioni di euro; rispetto ai 25 che si dovrebbero sborsare per realizzare tutto il Terraglio Est. Si è trovato anche l'accordo sul fatto che per abbassare i costi non verrà realizzato il sottopasso della Schiavonia,

ma si risolverà l'incrocio con una nuova rotonda. Essendo già in corso il cantiere della strada che attraversa la zona da est a ovest, si ipotizza di aggiungere ora nel programma dei lavori la rotonda. Il Comune di Casale dovrà rapidamente predisporre una variante al piano regolatore, entro giugno dovrà essere approvata. Ma il vero punto di domanda al mo-



mento resta il finanziamento. I soldi ancora non ci sono e Chisso ieri non si è arrischiato nell'ipotizzare la strada per averlo: «Ci stiamo lavorando. Ci siamo dati come obiettivo avere le idee chiare su questo punto per il prossimo incontro, fissato per il 15 marzo», ha spiegato l'assessore regionale. «Chisso ha detto che in questi casi bisogna buttare la palla avanti e inseguirla, quando gli ho chiesto del finanziamento», spiega il sindaco di Casier Daniela Marzullo, «ma gli ricordo che bisogna anche fare gol, perché sono anni che si butta la palla avanti. Comunque sono fiduciosa, continuerò a lavorare e a tenere alta l'attenzione, affinché la Regione metta la grana, e non si rinunci alla sicurezza per abbassare i costi». Anche il presidente della Provincia Leonardo Muraro ha sottolineato come molti dubbi non siano ancora stati sciolti: «Un passo in più, importante, per la realizzazione del Terraglio Est», ha esordito Muraro. «L'impegno della Provincia è alto anche nel monitorare gli step. Certo è che i problemi legati alle difficoltà economiche sussistono. Si cercherà di contenere i costi pur mantenendo alta la qualità nella progettazione e nella realizzazione». Ora si parla dell'appalto a settembre. Tempi tutti da verificare.